



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 23 giugno 2010 (24.06)
(OR. en)**

11456/10

**ASIE 41
COASI 120
RELEX 580**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: 4 giugno 2010
Destinatario: Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
Oggetto: Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2009

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2010)288 definitivo.

All.: COM(2010)288 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 3.6.2010
COM(2010)288 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2009

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2009

Introduzione

Dal passaggio, dieci anni or sono, di Macao alla Cina continentale, la Commissione europea segue attentamente gli sviluppi economici e politici nella regione amministrativa speciale (RAS) di Macao, conformemente all'impegno assunto nel 1999 con il Parlamento europeo di presentare ogni anno una relazione sull'evolvere della situazione. La presente relazione rende conto degli sviluppi del 2009.

Il 2009, anno del decennale del ritorno di Macao alla Cina continentale, ha segnato una tappa importante per la RAS. Edmund Ho è stato sostituito da un nuovo capo dell'esecutivo, mentre le elezioni politiche all'assemblea legislativa, tenutesi a settembre 2009, hanno inaugurato la nuova legislatura. Nei primi mesi dell'anno, è stata peraltro adottata la normativa sulla sicurezza nazionale.

La Commissione europea constata che, dal passaggio alla Cina previsto dalla legge fondamentale della RAS di Macao, la politica "un paese, due sistemi" conosce un'attuazione soddisfacente. La legge fondamentale preserva lo stile di vita, lo Stato di diritto e la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali della RAS. In termini generali, l'attuazione della legge fondamentale ha dato buoni risultati sin dal passaggio di Macao alla Cina continentale garantendo la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini della RAS.

Sviluppi politici

Per la prima volta dal ritorno di Macao alla Cina, nel 2009 si è assistito al primo cambio al vertice dell'esecutivo. Il 26 luglio 2009 Fernando Chui, ex Ministro di Macao per gli Affari sociali e la cultura, è stato nominato **nuovo capo dell'esecutivo** in sostituzione di Edmund Ho, alla guida del governo sin dal 1999. Fernando Chui è stato eletto con il 94% dei suffragi, ovvero con il voto favorevole di 282 dei 300 membri del comitato per l'elezione del capo dell'esecutivo. Tra gli intenti dichiarati dal nuovo premier all'indomani dell'elezione spicca la volontà di prestare particolare ascolto ai problemi di interesse pubblico, di assicurare un governo all'insegna della chiarezza e della trasparenza e di garantire un concorrenza equa e sana nel settore del gioco d'azzardo, spina dorsale dell'economia della regione.

Nel congratularsi con il nuovo capo dell'esecutivo per la vittoria elettorale, il presidente della Commissione europea gli ha augurato successo nell'impegno necessario a favorire la stabilità e la prosperità della regione. Barroso ha inoltre ringraziato il premier uscente, Edmund Ho, per il contributo fornito allo sviluppo di Macao nell'ultimo decennio e per aver contribuito a rafforzare i legami tra la RAS e l'Unione europea.

Le **elezioni all'assemblea legislativa di Macao**, tenutesi il 20 settembre 2009, hanno registrato un'affluenza alle urne pari al 59,9%, un tasso inequivalente nella storia elettorale della regione. Dei 29 membri dell'assemblea, 12 sono eletti a suffragio diretto e 17 a suffragio indiretto (dieci nominati dai collegi di categoria e sette dal capo dell'esecutivo). I candidati alle elezioni, 122 in totale, appartenevano a 16 gruppi diversi. Dei 12 deputati eletti a

suffragio diretto, otto sono legislatori di lunga data mentre gli altri quattro sono volti nuovi della scena parlamentare. Il campo dei legislatori pro-democratici ha guadagnato un altro seggio all'assemblea, passando così da due a tre deputati. La Commissione europea ritiene che, nell'insieme, la consultazione elettorale si sia svolta in modo equo e ordinato. L'alta affluenza è un segnale dello sviluppo politico della RAS e testimonia il diffondersi di una coscienza civica. La Commissione europea ha espresso soddisfazione per questo risultato, nella convinzione che il processo di maturità politica dei cittadini di Macao costituisca una solida base per l'ulteriore sviluppo democratico della RAS.

Il 20 dicembre 2009 la RAS di Macao ha celebrato il decennale del passaggio alla Cina, in presenza del presidente cinese Hu Jintao. La presenza del presidente Hu alla cerimonia era altresì intesa ad segnare l'avvio del terzo mandato governativo. Nel suo discorso, il presidente cinese Hu ha lodato le realizzazioni dalla RAS nell'ultimo decennio e si è detto fiducioso che il nuovo capo dell'esecutivo e il suo ministri avrebbero fatto prova dell'unità necessaria per condurre i cittadini di Macao verso un futuro migliore per la RAS.

Altro momento politico saliente dell'anno: l'adozione della **normativa sulla sicurezza nazionale**. L'articolo 23 della legge fondamentale pone l'obbligo per il governo della RAS di introdurre la normativa in materia di alto tradimento, secessione, sedizione, sovversione e acquisizione illegale di segreti di Stato. Il 5 gennaio 2009, a seguito di una consultazione pubblica durata 40 giorni, il governo ha presentato all'assemblea legislativa il progetto di legge sulla sicurezza nazionale. Il testo, adottato il 25 febbraio 2009 con il voto favorevole di un'ampia maggioranza (gli unici voti contrari sono stati quelli dei due esponenti pro-democratici), è entrato in vigore il 3 marzo 2009. In occasione delle celebrazioni del decennale, il presidente cinese Hu Jintao ha espresso apprezzamento per il testo. Prendendo atto della nuova legge sulla sicurezza nazionale, l'UE tiene a ribadire l'importanza della tutela dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti dalla legge fondamentale della RAS di Macao.

Nel 2009 si è parlato di Macao in occasione della 75° seduta del Comitato ONU per l'eliminazione della **discriminazione** razziale. Il comitato ha riconosciuto l'adozione, da parte della RAS, della legge sulla lotta contro il traffico di esseri umani e della legge che definisce il quadro giuridico per il riconoscimento e la perdita dello status di rifugiato. Il comitato ha espresso tuttavia preoccupazione per la gravità del problema del traffico di esseri umani nella RAS, soprattutto perché le vittime sono spesso donne e bambini non cittadini della RAS o membri di minoranze etniche. Il comitato raccomanda di rafforzare le misure volte a prevenire, combattere e punire in modo adeguato il traffico di esseri umani, soprattutto quando si tratta di non cittadini. **Il comitato ha espresso peraltro preoccupazione** per l'esclusione dei lavoratori migranti dal sistema assistenziale della RAS e ha raccomandato di modificare la legislazione pertinente al fine di estendere i benefici sociali a tutti i lavoratori. La Commissione europea ha peraltro constatato con preoccupazione che durante l'anno sono andati aumentando incidenti in cui funzionari del servizio immigrazione di Macao hanno negato l'accesso a giornalisti, accademici e attivisti di Hong Kong per motivi di pubblica sicurezza.

Sviluppi economici

Da quando, nel 2002, è stato abolito il monopolio del **gioco d'azzardo**, Macao è diventata la principale piazza mondiale delle case da gioco, una crescita favorita dall'afflusso di visitatori dalla Cina continentale e dagli ingenti investimenti dei nuovi operatori di case da gioco nella RAS. Nell'ultimo decennio il PIL di Macao è quasi triplicato, anche se nel 2009 l'economia della regione ha conosciuto la prima recessione economica per effetto della crisi finanziaria

internazionale e delle politiche pubbliche di contenimento dell'industria del gioco d'azzardo. Sebbene sia riuscita a resistere alla crisi, l'economia di Macao rimane tuttavia troppo dipendente dall'industria delle case da gioco, mentre si allarga il divario in termini di ricchezza.

Nel 2009 la Cina continentale ha continuato a perseguire una politica intesa a limitare il turismo d'azzardo dei cittadini cinesi verso Macao. Con il 50,5% di visitatori, la Cina costituisce la principale fonte di turismo della RAS di Macao. Le restrizioni del governo cinese hanno avuto pertanto un'incidenza economica per la RAS molto maggiore di quella indotta dalla crisi finanziaria internazionale. Per contrastare la recessione economica, il governo della RAS ha adottato diverse iniziative a sostegno dell'industria e dei consumi, tra cui un sussidio una tantum a beneficio di tutti i cittadini, maggiori investimenti in opere pubbliche e infrastrutture, un piano di stimolo di 100 milioni di Patacas (9 milioni di euro) a sostegno dell'industria del turismo e un regime di prestito garantito inteso ad aiutare le piccole e medie imprese (PME) alle prese con la congiuntura negativa. Nel principale mercato mondiale del gioco d'azzardo, la crisi finanziaria internazionale si è tradotta soprattutto in difficoltà finanziarie per gli operatori di case da gioco statunitensi, che si sono visti costretti a rallentare o a sospendere alcuni progetti di sviluppo già avviati.

Tuttavia, già nell'ultimo trimestre del 2009 l'economia di Macao registrava segni di ripresa grazie al nuovo afflusso di visitatori e al forte reddito generato dal gioco d'azzardo. Dopo la contrazione dei primi nove mesi dell'anno, l'afflusso totale di visitatori è ripartito con un tasso totale del 5% nell'ultimo trimestre. Il reddito generato dal gioco d'azzardo è cresciuto del 9,4%, raggiungendo la cifra record di 119 miliardi di Patacas (10,7 miliardi di euro) sull'intero 2009. Grazie alla liquidità disponibile sulle piazze asiatiche a dispetto della crisi finanziaria internazionale, gli operatori di case da gioco di Macao hanno potuto accedere a nuove fonti di finanziamento quotando le proprie attività alla borsa di Hong Kong, il che ha permesso loro di riassorbire parte del debito e riprendere i progetti in sospeso. Il numero di case da gioco è così passato da 31 nel 2008 a 33 nel 2009.

Dopo la perdita a due cifre del primo semestre del 2009, il **PIL** di Macao ha mostrato segni di ripresa nella seconda metà dell'anno, raggiungendo sull'intero esercizio una crescita moderata dell'ordine dell'1,3% in termini reali. La ripresa, acceleratasi negli ultimi tre mesi dell'anno, è stata in buona parte indotta dall'esportazione di servizi per il gioco d'azzardo. Nel 2009 il tasso di disoccupazione si è attestato su uno stabile 3,6%, mentre l'inflazione è calata all'1%, contro l'8,6% del 2008. Sul fronte degli scambi, le esportazioni di beni si sono notevolmente contratte, tenuto conto della riduzione della domanda sui mercati d'oltreoceano. A fronte di un calo delle esportazioni di beni del 52%, le importazioni sono diminuite solo del 14%, il che ha portato il deficit delle partite correnti oltre i 29 miliardi di Patacas (2,6 miliardi di euro).

In base alle statistiche ufficiali di Macao, l'UE, con il 21% delle esportazioni, è il secondo esportatore verso la RAS dopo la Cina. D'altro canto, l'UE assorbe l'8,2% delle esportazioni totali della RAS posizionandosi al quarto posto tra i suoi mercati di esportazione. Secondo i dati Eurostat, nel 2009 le esportazioni di Macao verso l'UE sono calate del 54%, raggiungendo un valore di 107 milioni di euro, mentre le esportazioni UE verso Macao sono diminuite del 9%, totalizzando 200 milioni di euro, il che ha generato un'eccedenza commerciale a favore dell'UE di 93 milioni di euro. Le attrezzature, i macchinari e gli impianti elettrici per i trasporti e i prodotti alimentari risultano tra le principali categorie merceologiche di esportazione dell'UE verso Macao.

Nel 2009 è andata progredendo l'integrazione economica tra Macao e la Cina continentale, fattore fondamentale per la sostenibilità economia della RAS nel lungo termine. A maggio 2009 è stato firmato il sesto supplemento dell'accordo di partenariato economico rafforzato (CEPA) fra la Cina e Macao. Piattaforma di integrazione tra le due economie, il CEPA fornisce ulteriori opportunità alle imprese di Macao che intendono condurre attività in Cina. Macao si è peraltro mostrata disposta a contribuire attivamente al piano di sviluppo di lungo termine della regione del delta del fiume Pearl. I governi di Macao, Guangdong e Hong Kong hanno avviato studi e progetti infrastrutturali intesi a connettere le principali città del delta tramite un circuito di trasporto interurbano che colleghi due località in un'ora.

La Cina ha inoltre accordato alcune concessioni per favorire la crescita e lo sviluppo di Macao, si pensi all'affitto di una parcella di terra sulla confinante isola di Hengqin per permettere l'espansione dell'università di Macao e all'approvazione del piano di recupero delle terre presentato dal governo di Macao. L'affitto della parcella sull'isola di Hengqin, negoziato per una cifra totale di 1,2 miliardi di Patacas (108 milioni di euro) fino al 19 dicembre 2049, consentirà alla RAS di esercitare la propria giurisdizione su questa nuova area. Nelle previsioni del governo della RAS, questa estensione geografica della giurisdizione dovrebbe consentire una diversificazione economica verso altri settori di servizi, tra cui istruzione, cultura e attività sportive e ricreative.

Sul fronte **regionale**, Macao si confronta con la concorrenza crescente di altre città asiatiche interessate al mercato delle case da gioco. L'istituzione di voli passeggeri e merci che collegano direttamente Taiwan e la Cina continentale attraverso lo stretto sta mettendo in difficoltà il settore dell'aviazione civile di Macao, da anni piattaforma del traffico aereo tra Taiwan e la Cina. A tale riguardo, il nuovo capo dell'esecutivo Fernando Chui ha proposto, in occasione del discorso inaugurale il 22 dicembre 2009, di potenziare gli scambi e la cooperazione con Taiwan per rafforzare il ruolo di Macao come piattaforma di servizi. Il premier ha inoltre affermato che Macao continuerà ad impegnarsi nello sviluppo di attività economiche alternative nei settori della cultura, dell'istruzione e dell'industria MICE (organizzazione di incontri, eventi, convegni e mostre) e nel potenziamento dei legami con i paesi lusofoni e con l'Unione europea. Il governo della RAS di Macao ha inoltre adottato una serie di misure intese a sostenere la gestione e lo sviluppo di PMI in comparti diversi dal gioco d'azzardo. La Commissione europea constata con soddisfazione l'impegno di Macao inteso a favorire la diversificazione economica, che apporterà vantaggi alla stabilità di lungo periodo.

Cooperazione UE-Macao

Le relazioni tra l'Unione europea e Macao si fondano su valori comuni, su un'eredità europea e su interessi condivisi in ambito economico, ambientale, educativo e culturale. Le relazioni UE-Macao si inscrivono nell'ambito dell'accordo commerciale e di cooperazione firmato nel 1992. In occasione della riunione annuale del comitato misto UE-Macao previsto dall'accordo, tenutasi a Macao a febbraio 2009, è stata sottolineata ancora una volta l'importanza di Macao quale partner dell'UE.

La riunione ha consentito uno scambio di vedute sugli effetti della crisi finanziaria internazionale, sulle derive protezioniste e sulle strategie a fronte dei cambiamenti climatici. È stato peraltro convenuto di collaborare per mantenere l'apertura delle economie dell'UE e di Macao e per sviluppare ulteriormente la cooperazione. Altri temi affrontati nell'ambito delle discussioni bilaterali: il potenziamento del sistema di scambi multilaterali e del sistema di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, il rafforzamento delle procedure per gli appalti

pubblici di Macao, il riconoscimento della cooperazione bilaterale in materia di indagini antidumping e l'attuazione soddisfacente dell'accordo di riammissione UE-Macao.

La cooperazione bilaterale segue la linea tracciata dalla comunicazione della Commissione europea dal titolo "L'Unione europea, Hong Kong e Macao: prospettive di cooperazione 2007-2013", che individua una serie di obiettivi ambiziosi intesi a far progredire le relazioni UE-Macao verso una maggiore cooperazione. Il programma UE di promozione degli scambi commerciali "*European Union Business Information Programme*" (EUBIP) per Hong Kong e Macao, avviato a febbraio, si è rivelato uno strumento estremamente utile per promuovere la condivisione delle conoscenze e una migliore comprensione reciproca tra **Macao e l'Unione europea**.

Tramite l'EUBIP, il consorzio costituito dalla Camera di commercio europea di Hong Kong, dall'Istituto per la promozione degli scambi e degli investimenti di Macao e dall'Istituto di studi europei di Macau, ha condotto in porto con successo una serie di attività in stretta collaborazione con le camere di commercio degli Stati membri dell'UE e con associazioni imprenditoriali e industriali interessate. In particolare, la partecipazione degli Stati membri e delle imprese UE sotto un unico tetto e con interlocutori comuni ha consentito di dare maggiore visibilità all'Unione europea e di contribuire in maniera sostanziale ad incontri quali il *Macao International Environment Cooperation Forum* (MIECF) di aprile e alla *Macao International Fair* (MIF) di ottobre 2009. Un contributo notevole è stato poi fornito da un seminario sulla regolamentazione chimica dell'Unione europea (REACH), con l'autorevole partecipazione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche e con il sostegno dell'Istituto per la promozione degli scambi e degli investimenti di Macao.

L'ambiente, preoccupazione centrale del governo della RAS di Macao, è un settore in cui vige una stretta cooperazione. Il Consiglio europeo ha espresso apprezzamento per gli sforzi del governo della RAS che ha organizzato a Macao forum e eventi dedicati alla cooperazione ambientale internazionale, quali il MIECF, intesi a sensibilizzare la comunità internazionale sulla necessità della tutela ambientale. La RAS ha promosso molto attivamente gli scambi a livello governativo e tra gli attori della società civile, intensificando al tempo stesso l'impegno volto a sensibilizzare le coscienze sulla tutela ambientale e stimolando nelle imprese l'uso di prodotti verdi a basso consumo energetico.

Nel 2009, la cooperazione UE-Macao si è estesa ad una serie di settori. A dicembre, la Commissione europea e Macao hanno firmato un accordo di cooperazione UE-Macao inteso a potenziare il sistema giuridico della RAS e a sviluppare le competenze della pubblica amministrazione e del settore giuridico-giudiziario, sulla scia del successo di un progetto analogo condotto in porto nel 2007. Lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei diritti fondamentali sono imprescindibili da una presa di coscienza estesa, da parte della cittadinanza, del funzionamento del sistema giuridico e dall'esistenza di magistrati e operatori ben formati.

Nel 2009 sono proseguiti i contatti tra alti funzionari dell'UE e della RAS per vagliare le modalità di cooperazione in materia di aviazione civile. Macao ha confermato di voler sottoscrivere un accordo orizzontale sui servizi aerei che permetterà di inserire il principio della designazione comunitaria nell'ambito dei 15 accordi bilaterali in corso con gli Stati membri. Macao, che non dispone di uno spazio aereo proprio, ha confermato di aver ottenuto l'autorizzazione cinese per concludere un accordo orizzontale con l'Unione europea. La Commissione europea sarà lieta di assistere ad ulteriori progressi che permetteranno di chiudere le trattative a tal fine entro il 2010.

Anche in materia di tassazione dei redditi da risparmio, sono proseguiti nel 2009 i contatti tra alti funzionari della Commissione europea e della RAS per vagliare le modalità di cooperazione. Macao ha compiuto un primo passo in questa direzione dicendosi disposta ad adottare la norma OCSE sullo scambio d'informazioni fiscali tra giurisdizioni, un impegno molto apprezzato dalla Commissione europea. Macao ha adottato una legge sullo scambio di informazioni in materia fiscale, entrata in vigore il 15 settembre 2009. Il dialogo su eventuali altre misure che potrebbero essere realmente equivalenti a quelle previste dalla direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio continuerà nel 2010.

Nel 2009 si sono inoltre intensificati i contratti interpersonali tra l'Europa e Macao. Macao ha partecipato attivamente al programma Erasmus Mundus 2009 di intensificazione dei contatti tra università e studenti d'Europa e della RAS, al fine di favorire una migliore comprensione reciproca. L'UE ha sostenuto la cattedra Jean Monnet dell'Università di Macao, partecipando al successo delle **conferenze Jean Monnet durante tutto l'anno**. Un'ulteriore intensificazione della cooperazione è prevista dopo la firma a gennaio di un protocollo con cui il governo di Macao si impegna ad organizzare, nei prossimi quattro anni, una serie di corsi di formazione per circa 100 interpreti di conferenza della RAS.

Prospettive future

Il 2010 segna l'inizio di una nuova era per Macao, con una nuova leadership e una nuova assemblea legislativa solidamente radicate nella legalità costruitasi con successo in questi dieci anni. Macao e l'Europa hanno una preziosa eredità comune e condividono i valori di apertura e tolleranza. L'UE continuerà ad intrattenere stretti rapporti con il governo della RAS di Macao e con la sua popolazione in questa nuova fase di rafforzamento delle relazioni esistenti. La Commissione europea continuerà a fornire sostegno all'applicazione del principio "un paese, due sistemi" e, in questo intento, continuerà a monitorare da vicino gli sviluppi politici, istituzionali e sociali della RAS.

La Commissione europea anela a far progredire il dialogo bilaterale in materia di aviazione civile e tassazione dei redditi da risparmio e spera di poter ulteriormente intensificare gli scambi accademici e culturali, incoraggiando la partecipazione di Macao a programmi mondiali finanziati con fondi UE, quali Erasmus Mundus 2010 particolarmente inteso a beneficio di piccoli paesi e territori, quali Macao.